

LIBERA...MENTE!!!

Foglio della Curva Nord "Maurizio Alberti"

Stagione Sportiva 2018/19 - NUM. 7

In tutto il sistema calcio, l'unico soggetto pagante a perdere è il tifoso. I giocatori ci diventano ricchi, con il pallone, alcuni ricchissimi in maniera esagerata, altri ci campano. Allenatori, dirigenti, giornalisti radio, video, o carta stampata, dipendenti a vario titolo, procuratori, agenti, mediatori, avvocati ecc. come sopra. Ci mettono soldi i presidenti o le finanziarie che a vario titolo li sostengono, ma poi i soldi sono abituati a fare giri strani...passano dai Comuni...da progetti per la città...da appalti...escono e rientrano, in tanti casi. Rientrano anche in immagine, per scopi pubblici o direttamente politici, e così per gli sponsor e chi investe nel settore marketing tipo le televisioni a pagamento: soldi al calcio ma non a rimessa, quello di sicuro. L'unico che paga e non ci guadagna nulla, se non qualche sporadica ed effimera soddisfazione, come nel nostro caso, è il tifoso. Cui nel vecchio calcio anni '80 - '90 veniva riconosciuto un ruolo fondamentale, non solo perché il gettito ai botteghini aveva ancora rilevanza (adesso si potrebbe fare una serie A con 100 paganti), ma gli si rendeva almeno il merito di aver reso questo sport il più popolare e seguito. Adesso, che i tifosi seguano il calcio o siano disposti a fare tutto per la propria squadra, lo si dà per scontato. Perché sono considerati dei rincoglioni. Alla stregua di quelli che premono sulle vetrine dei grandi magazzini quando ci sono le svendite. Comprano tutto, bevono tutto. Magari, qualche anno fa, ad un dirigente della Lega Pro (allora serie C) gli sarebbe venuto un dubbio, sull'opportunità di mettere le partite serali di mercoledì sera, a Dicembre, con - 2 gradi, la gente che lavora fino a tardi o che la mattina si alza. Toh, magari un derby con lo Spezia. Non con l'Arzachena. Avrebbe pensato, il dirigente: magari finisce che la gente si incazza, o che semplicemente non ci può andare, o che se è troppo freddo non ci porta il bimbo, perde magari i soldi dell'abbonamento e il prossimo anno se deve essere così non lo sottoscrive più. Lo avrebbero pensato soprattutto le società, avrebbero fatto pressioni per tutelare i tifosi. E invece ora si tira la pallina sulla roulette, esce "mercoledì sera alle 20.30 con - 2 gradi", e chi se ne frega, chi ci vuole andare ci va, gli altri se la guardano sul tablet. Ma chi decide sa che in tantissimi faranno i salti mortali per andare, sposteranno i turni di lavoro, chiederanno favori, iberneranno i bambini, litigheranno in casa. Tanto sono rincoglioni. Torna bene anche mettere la Juventus Under 23 nel girone, così diamo una bella "leccata" alla Lega A che poi lascia cadere nei nostri bassifondi del calcio qualche briciola in più? Ce la inseriamo. E fine. E ve la prendete. Il prossimo anno mettiamo l'Inter Under 18. Quello dopo la Nazionale Cantanti. "Nazionale Cantanti - Pisa, Monza, Stadio Brianteo, ore 14.30". "Ma come Nazionale Cantanti". "Sì, biglietto ospiti € 14 più diritti di prevendita su LionTicket". "LionTicket?". "E' di Como. L'unica ricevitoria è a Cologno Monzese. Altrimenti on-line". "Ma non ho la prepagata" "Falla. Ti serve". "Quanti biglietti si possono prendere". "Uno a testa, codice fiscale, fidelity card, carichi pendenti, documento alla mano all'entrata. No ombrelli, acqua, tamburi, megafoni, bambini con bandiere del Saharawi, altri simboli". "Eccomi sono arrivato, dove posso parcheggiare?". "Qui no. Laggiù a 500 metri. Lungo

il marciapiede. Girati già per andare via". "C'è un bar?". "No, li abbiamo chiusi tutti". "C'è un bagno?" "No. Entra e avviati al metal detector". Sembra una ricostruzione surreale. Invece è la realtà. Esce il calendario. Sacro per il tifoso. Decido per l'abbonamento, mi organizzo la vita. Figuriamoci. Adesso, è una semplice sequenza di partite. Anzi, nemmeno quella, perché le squadre cambiano, potrebbero cambiare, è anche emozionante, puoi giocare con l'Entella, ma anche no, oppure con il Catania, ma anche no, o con il Bari, ma anche no. Magari uno si lamenta "quest'anno non c'è il derby con il Livorno", e invece, boh, sì, ci potrebbe essere, aspettiamo, magari a Dicembre inizia a giocare in Lega Pro il Livorno, oppure ci ripescano in serie A, "guardate ragazzi sono usciti i biglietti per Napoli, VivaTicket, € 30 settore ospiti", "ma non si giocava a Pontedera", "macché Pontedera, il TAR ha deciso Napoli". Stabilizzate più o meno le squadre, ecco il quando: ogni tot giorni arriva una sparata di date e orari, martedì, giovedì, domenica alle 16, anzi, aspetta alle 18.00 perché esce la messa degli evangelisti, allora giochiamo di sabato, ma lo stadio è chiuso, lo apriamo, ma per pochi, anzi è proprio chiuso, prossima volta. E, su tutto, la ciliegina: Boxing Day, anglosassone, 26 Dicembre col pallone, e poi anche il Capodanno Day, 30 Dicembre, ancora pallone. "Sono giorni di festa, in Inghilterra tutti davanti alla TV". "Sì, ma cosa c'entra la Lega Pro con la TV". "Va bene, sono giorni di festa, il momento adatto per portare allo stadio tutta la famiglia". "Ma che famiglia il 26 giochiamo a Novara". "E il 30?". "A Cuneo". "Pazienza, ragazzi, mica si deve fare tutto noi". Ma non è destino che il tifoso debba fare la figura, o la fine, del rincoglimento. Non è destino perché c'è il libero arbitrio. Quindi noi ad Alessandria contro la Juventus Under 23 non siamo entrati. E stasera entriamo, certo, e tifiamo alla morte, perché è una nostra scelta, ma facciamo questo articolo qua, e ci facciamo sentire. Un'altra volta entreremo dopo, o faremo un volantinaggio, o uno striscione, o iniziative di protesta in diverse forme. Noi non ci arrenderemo mai al calcio moderno e quanto abbiamo descritto sopra. Combattere senza piegarci o rassegnarci a prescindere non ci rende meno tifosi, o meno amanti della squadra, ma più tifosi, e più amanti della squadra, e di ciò che rappresenta, cioè la città e in definitiva noi tutti.



PARCO DI MAU: A BREVE SARA' INAUGURATO IL PARCO DI MAU!!! TUTTA PISA, intesa come popolo pisano, DEVE ESSERE PRESENTE PER FESTEGGIARE DEGNAMENTE LA CONCLUSIONE (...O L'INIZIO) DI UN PERCORSO CHE HA VISTO IL COINVOLGIMENTO DI TUTTI!! Non appena sapremo la data precisa, sarà nostra premura ufficializzarla e comunicarla in ogni modo possibile.

IN CURVA SUD: Lo scorso anno per la prima volta si sono incrociate le strade di Pisa ed Arzachena. A parte qualche tifoso nelle partite interne, la compagine sarda NON ha un vero e proprio seguito ULTRAS, pertanto stasera sarà molto difficile vedere qualche presenza in curva Sud, a meno di qualche studente universitario.

NEI LORO CONFRONTI: INDIFFERENZA